

MALCESINE. Il presidente Passarini a tu per tu con i sindaci di Brenzone e S. Zeno di Montagna

Funivia, prove di unione con la Prada-Costabella

Emanuele Zanini

Incontro con Benamati e Finotti per discutere del progetto da dieci milioni di euro per rifare l'impianto la cui vita tecnica scade in agosto



La bidonvia Prada-Costabella a San Zeno di Montagna

«Un incontro costruttivo che mi auguro possa essere il preludio a una collaborazione tra le due funivie».

Stefano Passarini, presidente degli impianti di risalita di Malcesine, ha espresso così la propria soddisfazione al termine della riunione convocata con i sindaci di San Zeno di Montagna e di Brenzone, indetta dal numero uno della funivia di Malcesine per capire le eventuali sinergie da attivare tra la società di gestione che presiede Prada. All'incontro, a cui hanno partecipato anche il primo cittadino di Malcesine Michele Benamati, Graziella Finotti e Rinaldo Sartori, rispettivamente sindaci di San Zeno e Brenzone, hanno illustrato a Passarini il progetto da 10-11 milioni di euro che la Prada-Costabella srl ha in cantiere per rifare la funivia attraverso una cabinovia da otto-dieci posti. La vita tecnica dell'attuale impianto, infatti, scadrà il prossimo agosto.

Il numero uno della funivia di Malcesine, nonostante abbia apprezzato il piano presentatogli, ha aggiunto come «sia un progetto con un costo elevato e quindi difficile da realizzare viste le generali difficoltà a recuperare fondi in questi periodi di crisi economica. Bisognerebbe forse pensare anche a una soluzione meno costosa». Tuttavia l'assessore comunale di Costermano intende stringere i tempi per capire se ci sono le concrete possibilità di collaborazione. Il prossimo 7 marzo nel consiglio di amministrazione della funivia di Malcesine Passarini ha dichiarato che riporterà al cda quanto emerso dal confronto con Finotti e Sartori. Se la proposta verrà approvata dal consiglio, il tema verrà successivamente portato anche alla prossima assemblea dei soci.

Intanto in questi giorni il presidente di Malcesine si sta già incontrando con i collaboratori tecnici della funivia del Baldo per effettuare un'approfondita analisi di eventuali convergenze con Prada. «Ad ogni modo entro quindici giorni», ha aggiunto Passarini, «ho intenzione di presentare uno studio su una possibile soluzione tecnica ed economica per un'eventuale collaborazione tra i due impianti».

Nel frattempo per Prada arriva una buona notizia dai Palazzi Scaligeri. Con l'avvicinarsi della scadenza tecnica degli impianti, fissata tra sei mesi, la Provincia, attraverso il settore trasporti, ha rilasciato il rinnovo delle concessioni di linea per l'accessibilità alla funivia e ha deliberato le procedure per la messa a punto di un bando pubblico per la selezione di un nuovo concessionario per la gestione degli impianti, che ad oggi rimangono di proprietà dei Comuni di San Zeno e Brenzone.